



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0002607 del 29/01/2015

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

Versalis S.p.A  
Stabilimento di Priolo  
Strada Provinciale ex S.S.114  
96010 Priolo (SR)  
stabilimento.priolo@versalis.eni.com  
direzione\_prgg@pec.versalis.eni.com

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
armando.brath@unibo.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

ISPRA  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA  
presentata dalla società Versalis S.p.A. Stabilimento di Priolo  
Gargallo (SR) - Procedimento di modifica ID 143/768.**

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società Versalis S.p.A., al decreto AIA del 12/11/2013, prot. n. DVA-DEC-2013-0000321, relativa al "Piano per l'ottimizzazione dei processi finalizzato alla riduzione degli emungimenti da falda", si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 08 gennaio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000024.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00  
Funzionario responsabile: millio.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924  
DVA-4RI-AIA-17\_2015\_0004.DOC



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC

CIPPE-00-2015-00000241  
del 08/01/2015

Pratica N: .....

Ref. Ministero: .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0000786 del 13/01/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma



**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da  
VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) - Stabilimento di Priolo Gargallo (SR) -  
Procedimento di modifica - ID 143/768

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero  
dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio  
Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Armando Braith

All. c.s.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Adempimento Art.1, comma 3 del Decreto AIA DVA-2013-0000321 relativo a ottimizzazione dei processi finalizzata alla riduzione degli emungimenti da falda  
 - ID 143/768 -**

Gestore	Versalis SpA
Località	Priolo Gargallo (SR)
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca – Referente
	Salvatore Tafaro
	Antonio Fardelli
	Stefano Castiglione
	Gaetano Capilli– Regione Sicilia
	Domenico Morello – Provincia Siracusa
	Vincenzo Miconi –Comune di Priolo
	Davide D’Orazio – Comune di Melilli
	Maria Carmela Librizzi - Comune di Augusta



Commissione Istruttoria IPPC  
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

## Indice

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE .....	4
2.1.	Atti Presupposti .....	4
2.2.	Atti Autorizzativi e Normativi .....	5
2.3.	Atti ed Attività Istruttorie .....	8
3.	DATI DELL'IMPIANTO .....	8
4.	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
4.1.	Configurazione attuale .....	10
4.2.	Sintesi delle variazioni rispetto all'assetto autorizzato .....	10
4.3.	Effetti ambientali .....	11
4.4.	Cronoprogramma .....	11
5.	OSSERVAZIONI O CARENZE RILEVATE.....	12
6.	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE .....	12
7.	TARIFFA ISTRUTTORIA.....	12
8.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	12



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

## 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Ente di controllo</b>	L’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell’art. 29-decies comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell’Agenzia per la protezione dell’ambiente della Regione Sicilia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l’esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l’impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L’autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all’allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell’allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell’articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell’art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
<b>Gestore</b>	Versalis S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l’istruttoria di cui si tratta.
<b>Impianto</b>	L’unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull’inquinamento.
<b>Inquinamento</b>	L’introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell’aria, nell’acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell’ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell’ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
<b>Migliori tecniche disponibili (MTD)</b>	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l’idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l’impatto sull’ambiente nel suo complesso.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

**Piano Monitoraggio Controllo (PMC)** di I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto è disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.

**Uffici presso i quali sono depositati i documenti** I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.

**Valori Limite Emissione (VLE)** di La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

## 2. INTRODUZIONE

### 2.1. Atti Presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con D.M. n. 0000321 del 12/11/2013 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 282 del 02/12/2013) a Versalis S.p.A. per lo stabilimento di Priolo Gargallo
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. DVA-2012-0009566 del 19/04/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Versalis S.p.A., sito di Priolo Gargallo, al Gruppo Istruttore così costituito:  Dott. Marcello Iocca – Referente Gruppo istruttore  Ing. Salvatore Tafaro  Cons. Stefano Castiglione  Dott. Antonio Fardelli



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:  Ing. Gaetano Capilli – Regione Sicilia  Ing. Domenico Morello - Provincia di Siracusa  Arch. Vincenzo Miconi – Comune di Priolo Gargallo  Geom. Davide D'Orazio – Comune di Melilli  Dott.ssa Maria Carmela Librizzi - Comune di Augusta
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:  - Ing. Gaetano Battistella, Coordinatore  - Dott. Bruno Panico, Referente  - Dott.ssa Celine N'Dong

## 2.2. Atti Autorizzativi e Normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> " Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.,
visto	Il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED).
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 " <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I</i> ";
visto	il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
visto	L'articolo 5, comma 1, lettere 1) e I-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi: <ul style="list-style-type: none"><li>- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte IV del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte IV del Decreto citato;</li><li>- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li><li>- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione</li></ul>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

	definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti."</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione"</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. "</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi</i>





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

	<i>indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. "</i>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 9- <i>quinquies</i>, lettera a) del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del presente decreto, l'autorità competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</p> <p>a) quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente; "</p>
visto	<p>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014) , che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;</li><li>- il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;</li></ul>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Reference Document on Best Available Techniques in the Large Volume Organic Chemical Industry – Febbraio 2003</li><li>- Reference Document on Best Available Techniques in Waste Water and Gas Treatment/Management System in Chemical Sector – Febbraio 2003</li><li>- Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage - Luglio 2006</li><li>- Reference Document on Best Available Techniques in the production of Polymers – Agosto 2007</li><li>- Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants – Luglio 2006;</li></ul>
visto	<p>l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che "le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del</p>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

procedimento”;

### 2.3. Atti ed Attività Istruttorie

Esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con D.M. n. 0000321 del 12/11/2013 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 282 del 02/12/2013) alla Versalis S.p.A. per lo stabilimento di Priolo Gargallo;
esaminata	la documentazione trasmessa dal Gestore con comunicazione acquisita al prot. DVA-2014-0016708 del 30/05/2014;
esaminata	la comunicazione di avvio del procedimento istruttorio, prot. DVA-2014-0020241 del 23/06/2014;
vista	la Relazione istruttoria prodotta dal Supporto tecnico di ISPRA il 24/09/2014, prot. CIPPC-00_2014-0001628 del 24/09/2014;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 01/12/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2014-0002036 del 01/12/2014;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

### 3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	Versalis S.p.A.
Sede legale	Piazza Boldrini, 1 20097 San Donato Milanese (MI)
Sede operativa	Stabilimento di Priolo – Strada Provinciale ex S.S. 114 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Tipo impianto	Impianto esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice attività IPPC	<b>Attività principale</b> <u>Codice IPPC 4.1</u> Produzione di Etilene, Polietilene, Aromatici <u>Classificazione NACE</u> • Codice 24-14: fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici <u>Classificazione NOSE-P</u> • Codice 105.09: fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici <b>Attività Secondaria</b> <u>Codice IPPC 1.1</u> Produzione di Vapore (Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW) <u>Classificazione NACE</u> Codice 35-30: fornitura di vapore e aria condizionata



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

	<b>Classificazione NOSE-P</b> Codice 101.02: Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione >50 e <300 MW (Intero gruppo) Numero di addetti: 610
<b>Gestore impianto e rappresentante legale</b>	Ing. Paolo Zuccarini Stabilimento di Priolo - Strada Provinciale ex S.S. 114 – 96010 Priolo Gargallo (SR) Telefono: 0931.733148 e-mail: paolo.zuccarini@versalis.eni.com e-mail PEC: direzione_prrg@pec.versalis.eni.com
<b>Referente IPPC</b>	Litterio Iachetta Stabilimento di Priolo - Strada Provinciale ex S.S. 114 – 96010 Priolo Gargallo (SR) Telefono: 0931.734473 e-mail: litterio.iachetta@versalis.eni.com
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	Sì
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	Sì – Certificazione ISO 14001 del 06.04.2012

#### 4. ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 1 COMMA 3 DEL DECRETO AIA

In allegato all'istanza di modifica, acquisita al prot. DVA-2014-0016708 del 30/05/2014, il Gestore ha presentato la documentazione in adempimento a quanto prescritto dall'Art.1, comma 3 del Decreto AIA rilasciato, con prot. DVA-2013-0000321 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.282 del 02/12/2013).

Il termine di presentazione della documentazione, stabilito nel comma sopracitato pari a 6 mesi dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è stato rispettato dal Gestore.

All'art. 1 comma 3 del D.M. n. 000321 del 12/11/2013 e al paragrafo 9.5 "Acqua", punto 20, pag.133 del Parere Istruttorio, si prescrive:

*"Entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8 comma 5, del presente decreto il Gestore dovrà presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasmettere all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, un Piano per l'ottimizzazione dei processi finalizzato alla riduzione degli emungimenti da falda, corredato da un cronoprogramma che preveda l'attuazione delle misure entro la durata della presente autorizzazione".*

In risposta a tale prescrizione il Gestore, nell'Allegato alla nota acquisita al prot. DVA-2014-0016708 del 30/05/2014, ha presentato il programma di interventi consistente nella realizzazione, all'interno dell'impianto Aromatici, di una nuova sezione di separazione degli idrocarburi, a mezzo di strippaggio con vapore delle acque di processo dell'impianto Aromatici, per consentirne il riutilizzo come acqua industriale-processo all'interno del ciclo produttivo.

La modifica proposta ha effetti attesi in termini di riduzione dei consumi idrici dell'impianto Aromatici e della corrispondente riduzione quantitativa degli scarichi da inviare a trattamento esterno.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

#### **4.1. Configurazione attuale**

Il processo dell'impianto Aromatici comporta la formazione di correnti di acque venute a contatto con idrocarburi, che contribuiscono alla formazione delle sottoindicate acque di processo, scaricate nel sistema di fognatura oleosa dell'impianto:

- condensa del vapor d'acqua, venuto a contatto con gli idrocarburi, alimentato per il funzionamento dei gruppi-vuoto dello stripper del sulfonato C1421 e della colonna di rigenerazione del sulfonato C1403, per iniezione nella colonna di separazione C101 e per rigenerazione dei catalizzatori dei reattori R101A÷F e R203A÷B;
- acqua demineralizzata, venuta a contatto con gli idrocarburi, alimentata nella colonna di lavaggio del raffinato C1422;
- acqua che si separa per sedimentazione sul fondo dei serbatoi del parco stoccaggio prodotti di reparto, derivanti dall'introduzione nel processo di produzione dell'impianto Aromatici di acqua demineralizzata e vapor d'acqua.

Le suddette correnti derivano pertanto dai consumi di acqua demineralizzata e di vapore (per la cui produzione è utilizzata acqua demineralizzata). Per la produzione di acqua demineralizzata si utilizza acqua di falda.

I consumi diretti di acqua di falda e superficiale per uso produttivo sono pari a 116.443 m<sup>3</sup>/anno alla MCP e in un range di 84.000÷103.237 m<sup>3</sup>/anno come dato storico 2005-2008-2011.

In attesa dell'installazione dei contatori (come prescritto nel decreto AIA) non si hanno, allo stato attuale, dati specifici di consumi relativi a ciascuna fase di produzione.

#### **4.2. Sintesi delle variazioni rispetto all'assetto autorizzato**

L'intervento consiste nel riutilizzo delle acque di processo all'interno del ciclo produttivo dell'impianto Aromatici, quali acque per uso industriale, previa estrazione degli idrocarburi presenti, mediante un processo di steam stripping.

Questo procedimento è attuato dal Gestore così come previsto nei documento sulle MTD (BRef LOC par. 8.5.3 "Water emissions").

Il processo dell'impianto Aromatici comporta la formazione di correnti di acque venute a contatto con idrocarburi, così come descritto al paragrafo precedente.

Il quantitativo delle acque di processo da sottoporre a estrazione degli idrocarburi e che, attraverso la modifica proposta, saranno rese disponibili all'interno dello stesso ciclo produttivo, in sostituzione di un equivalente consumo di acqua demineralizzata, è stimato pari a 40.000 m<sup>3</sup>/anno.

La modifica prevede il convogliamento, attraverso la realizzazione di un sistema di pompe e tubazioni, delle correnti d'acqua di processo sopra indicate in un serbatoio di equalizzazione esistente DA1528 (precedentemente destinato a idrocarburi aromatici) e il successivo invio ad una colonna di stripping sottovuoto con vapore (C030), dotata di sistema di generazione del vuoto, per l'estrazione degli idrocarburi.

In uscita dalla colonna si ottengono i seguenti flussi:

1. acqua, da cui sono stati estratti gli idrocarburi che viene inviata, tramite un sistema di pompe e tubazioni, all'utilizzo come acqua ad uso industriale-processo nello stesso impianto Aromatici, in sostituzione di un equivalente quantitativo di acqua demineralizzata. L'eventuale esubero



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

dell'acqua da cui sono stati estratti gli idrocarburi, rispetto al fabbisogno dell'impianto Aromatici, viene scaricato nel sistema di fogna oleosa e collettato agli impianti di trattamento esterno;

2. una corrente di vapore che subisce, per mezzo di un condensatore e di un separatore bifasico (DP030), un ulteriore processo di separazione da cui si ottengono:
  - a. idrocarburi aromatici, inviati tramite un sistema di pompe e tubazioni, al serbatoio esistente DA1509 per essere successivamente reintrodotti nel ciclo produttivo dell'impianto Aromatici;
  - b. acqua, ottenuta dalla condensazione del vapore, reinviata, tramite un sistema di pompe e tubazioni, alla colonna di strippaggio C030;
  - c. gas incondensabili (azoto e tracce di idrocarburi) aspirati dal compressore ad anello liquido PK030 del sistema di generazione del vuoto ed inviati, tramite tubazioni, alla rete gas combustibili dell'impianto Aromatici.

La nuova sezione di steam-stripping è stata progettata per una capacità di lavorazione di 87.600 m<sup>3</sup>/anno di acqua di processo e per ottenere nell'acqua in uscita una concentrazione residua di idrocarburi aromatici totali non superiore a 10 mg/l.

La portata dell'acqua in uscita dalla sezione di steam stripping e destinata al riutilizzo come acqua ad uso industriale-processo verrà misurata in continuo e registrata.

Ogni fase di produzione disporrà di contatori dell'acqua in ingresso per ciascuna tipologia di utilizzo e sarà attiva la registrazione dei consumi mensili di risorse idriche per i diversi utilizzi e per ogni fase di produzione.

### **4.3. Effetti ambientali**

Il Gestore dichiara che la modifica proposta non introduce alcuna variazione rispetto agli attuali consumi di materie prime ed ausiliarie e ai combustibili; non introduce variazioni rispetto alle attuali produzioni e consumi energetici, né incrementi o peggioramenti qualitativi delle emissioni in atmosfera, della produzione di rifiuti, del rumore e degli odori.

La modifica comporta invece un minor consumo di acqua demineralizzata (che viene prodotta con acqua di falda) di circa 40.000 m<sup>3</sup>/anno ed una corrispondente diminuzione delle acque di scarico dell'impianto Aromatici, acque che, secondo quanto dichiarato dal Gestore, avranno un miglioramento delle caratteristiche qualitative.

Il quantitativo atteso di idrocarburi estratti dalle acque di processo, mediante la nuova sezione di steam-stripping, è dell'ordine di grandezza di alcune decine di t/anno.

Il vapore necessario al funzionamento della sezione di strippaggio, pari a circa 3.000 t/anno, viene recuperato nella stessa sezione al fine di produrre acqua ad uso industriale-processo.

### **4.4. Cronoprogramma**

Il Gestore dichiara che la realizzazione degli interventi potrà essere avviata entro il 2014 e completata entro il 2016, in conformità a quanto prescritto all'art. 3 c.1 del decreto AIA n. 321/2013.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

## 5. OSSERVAZIONI O CARENZE RILEVATE

Non si rilevano osservazioni alla documentazione fornita dal Gestore; la stessa si ritiene tecnicamente motivata e rispondente a quanto prescritto all' art. 3 comma 1 del decreto AIA n. 321/2013 e al paragrafo 9.5 "Acqua", punto 20, pag. 133 del PIC allegato al decreto AIA.

Un aspetto, peraltro, non precisato meglio dal Gestore riguarda la dichiarazione del Gestore circa il miglioramento delle caratteristiche qualitative delle acque di scarico che fuoriescono dalla sezione di steam-stripping.

## 6. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti della Relazione Istruttoria protocollo CIPPC-00\_2014-0001628 del 24/09/2014, predisposta da ISPRA in data 24 settembre 2014;

### Il Gruppo Istruttore

Ritiene che il Gestore abbia adempiuto a quanto prescritto all' art. 3 comma 1 del decreto AIA n. 321/2013 e al paragrafo 9.5 "Acqua", punto 20, pag. 133 del PIC allegato al decreto AIA.

Inoltre, si ritiene che quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dallo stesso contenga sufficienti elementi per motivare tecnicamente la richiesta di modifica non sostanziale in quanto :

- non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non determina effetti significativi e negativi sull'ambiente, al contrario, a valle delle modifiche proposte, si otterrà una riduzione dei consumi idrici e delle acque di scarico..

## 7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008 ritenuta congrua.

## 8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto di AIA rilasciato con D.M. n. 0000321 del 12/11/2013 non necessita aggiornamenti.